

## IMPIANTI FOTOVOLTAICI:

### INCENTIVAZIONE IN CONTO ENERGIA

A partire dal 13 aprile 2007 (data di entrata in vigore della delibera AEEG n. 90/07) gli impianti fotovoltaici possono godere delle incentivazioni previste dal nuovo Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2007, che ha come obiettivo quello di premiare l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. Possono accedere a queste agevolazioni sia le persone fisiche che giuridiche che inoltrano una opportuna domanda secondo le modalità previste dal decreto stesso.

#### Principali caratteristiche del Nuovo Conto Energia

La novità sostanziale che da sola porta ad un forte rilancio degli investimenti è la CERTEZZA che tutti gli impianti fotovoltaici costruiti nel rispetto delle prescrizioni tecniche del decreto possono accedere agli incentivi.

Non è più necessario attendere il parere preventivo da parte del GSE prima dell'inizio dei lavori, in quanto non esistono più graduatorie annuali degli impianti ammessi agli incentivi, ma è sufficiente comunicare al GSE la data di entrata in esercizio dell'impianto inviando la prevista documentazione tecnica e fotografica.

Per il servizio di SCAMBIO SUL POSTO viene eliminato il vincolo dei precedenti decreti che prevedevano l'incentivazione solamente per la quota di energia prodotta e consumata sul posto, mentre ora TUTTA l'energia prodotta viene incentivata indipendentemente da quella consumata.

Il Soggetto Attuatore del piano di incentivazione è il GSE (Gestore dei Servizi Elettrici) al quale spetta:

- l'esame tecnico della documentazione finale dell'impianto, al fine di stabilire la relativa tariffa incentivante;
- la comunicazione al soggetto responsabile della tariffa incentivante alla quale ha diritto;
- l'erogazione degli incentivi, ogni due mesi, per gli impianti che usufruiscono del servizio di scambio sul posto.

## Classificazione degli impianti fotovoltaici

Il sistema di incentivazione è articolato mediante tariffe differenziate che favoriscono gli impianti di piccole/medie dimensioni e di basso impatto ambientale, gli impianti sono infatti classificati per fascia di potenza e per grado di integrazione architettonica.

Classificazione degli impianti per fascia di potenza:

- impianti di potenza non inferiore a 1kWp e fino a 3 kWp;
- impianti di potenza superiore a 3 kWp e fino a 20 kWp;
- impianti di potenza superiore a 20 kWp.

Classificazione degli impianti in base al grado di integrazione architettonica:

- Impianti non integrati:
  - moduli fotovoltaici ubicati al suolo o su altre strutture con modalità diverse dagli impianti integrati o parzialmente integrati
- Impianti parzialmente integrati:
  - moduli fotovoltaici installati su tetti, coperture, facciate, balaustre, o parapetti di edifici e fabbricati in modo complanare alla superficie di appoggio senza la sostituzione dei materiali che costituiscono le superfici di appoggio stesse;
  - moduli fotovoltaici installati sulle terrazze di edifici e fabbricati che risultino di quota massima, riferita all'asse mediano dei moduli fotovoltaici stessi, non superiore all'altezza minima della balaustra perimetrale, ove esistente;
  - moduli fotovoltaici installati su elementi di arredo urbano, barriere acustiche, pensiline pergole e tettoie in modo complanare alla superficie di appoggio senza la sostituzione di materiali che costituiscono le superfici di appoggio stesse.
- Impianti integrati:
  - sostituzione dei materiali di rivestimento di tetti, coperture, facciate di edifici e fabbricati con moduli fotovoltaici aventi la medesima inclinazione e funzionalità architettonica della superficie rivestita;
  - pensiline, pergole e tettoie in cui la struttura di copertura sia costituita dai moduli fotovoltaici e dai relativi sistemi di supporto;
  - in generale strutture di vario genere nelle quali i moduli fotovoltaici e le loro strutture di sostegno siano parte integrante della struttura stessa, o prendano il posto di elementi preesistenti.

<b>Potenza nominale Dell'impianto fotovoltaico</b>	<b>Impianto Non integrato</b>	<b>Impianto Parzialmente integrato</b>	<b>Impianto integrato</b>
<b>Da 1 fino a 3</b>	0,40	0,44	0,49
<b>Oltre 3 fino a 20</b>	0,38	0,42	0,46
<b>Oltre 20</b>	0,36	0,40	0,44

## Tabella di riferimento per gli incentivi del Nuovo Conto Energia

### Espressi in euro per ogni kilowattora di energia prodotta

Incentivi espressi in €/kWh (cifra erogata per ogni kilowattora di energia prodotta e misurata in corrente alternata all'uscita dell'inverter).

Gli incentivi indicati in tabella sono validi per gli impianti entrati in esercizio entro il 2008, mentre per quelli che entreranno in esercizio nel 2009/2010 le cifre sono diminuite rispettivamente del 2% e del 4%. Dopo il 2010 gli incentivi verranno stabiliti con un provvedimento successivo.

In ogni caso la tariffa incentivante alla quale si ha diritto al momento della messa in esercizio dell'impianto, viene erogata per vent'anni in cifra costante.

#### Ammissione agli incentivi

Possono usufruire del sistema incentivante le persone fisiche, le persone giuridiche e i condomini di unità abitative ed edifici, sia per l'installazione di nuovi impianti di potenza non inferiore a 1 kWp, sia per rifacimenti e potenziamenti non inferiori a 1 kWp.

#### Cumulabilità con le altre agevolazioni

Gli incentivi non sono cumulabili né con i Certificati Verdi, né con i titoli di Efficienza Energetica. Non è applicabile la detrazione fiscale prevista per gli interventi di ristrutturazione edilizia.

### Maggiorazioni previste

Gli incentivi sono maggiorati del 5% per le scuole pubbliche o paritarie di ogni ordine e grado, per le strutture sanitarie pubbliche, per gli impianti integrati in sostituzione di coperture di eternit e per gli edifici pubblici di comuni con meno di 5.000 abitanti.

E' prevista una maggiorazione del 5% per gli impianti non integrati superiori a 3 kWp che consumano sul posto almeno il 70% dell'energia prodotta su base annuale.

Una importante novità è l'introduzione di un premio che può arrivare fino al 30% della tariffa incentivante, ma solo per gli impianti di potenza fino a 20 kWp che usufruiscono del servizio di scambio sul posto e alla condizione di effettuare interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici. Per usufruire del premio, occorre predisporre una prima certificazione energetica dell'edificio interessato, indicando i possibili interventi migliorativi. Successivamente all'esecuzione degli interventi, che devono determinare un miglioramento dell'indice energetico di almeno il 10%, si dovrà predisporre una seconda certificazione energetica e si avrà diritto ad una maggiorazione degli incentivi pari al 50% del miglioramento ottenuto.

Ad es. migliorando l'indice energetico del 20% gli incentivi saranno maggiorati del 10% a partire dall'anno successivo l'intervento e fino al ventesimo anno di diritto all'incentivazione.

Per gli edifici di nuova costruzione si ha diritto ad una maggiorazione fino al 30% degli incentivi previsti dal Conto Energia nei casi in cui l'efficienza energetica degli edifici superi del 50% il valore di efficienza energetica dei termini di legge. Questa maggiorazione resterà in vigore fino al 31/12/2010.

### Scambio sul posto

Per gli impianti di potenza fino a 200 kWp rimane la possibilità di vendere l'energia immessa in rete oppure di usufruire del servizio di scambio sul posto.

Tale servizio consente di utilizzare la rete pubblica per immagazzinare l'energia prodotta e non consumata al momento, per poi riprelevare gratuitamente la stessa energia successivamente al momento del bisogno.

L'eventuale energia immessa in rete e non consumata nell'anno corrente costituisce un credito energetico che rimane valido per i tre anni successivi e poi scade.

Il soggetto che usufruisce dello scambio sul posto rimane un cliente passivo a tutti gli effetti, mantenendo i rapporti contrattuali con la sola impresa distributrice.

Per contro, nel caso di vendita dell'energia immessa in rete, il soggetto figura come produttore e deve ottemperare agli obblighi conseguenti.

Per poter effettuare una corretta valutazione dell'investimento per l'impianto fotovoltaico che si ha intenzione di installare occorre tener presente che la remunerazione dell'energia prodotta per kilowattora si ottiene come somma di più fattori:

- a) La tariffa incentivante a cui si ha diritto
- b) Il risparmio dell'energia non prelevata dalla rete, che dipende dal contratto di fornitura (in regime di scambio sul posto tutta l'energia immessa in rete viene "risparmiata" purché sia consumata entro tre anni, e il suo costo mediamente si aggira attorno ai 19 centesimi/kilowattora)
- c) La vendita dell'energia immessa in rete (solo nel caso di vendita e non per lo scambio sul posto), con una remunerazione che dipende dal tipo di contratto di vendita (generalmente l'energia sarà ritirata dall'impresa distributrice al prezzo amministrativo garantito, oggi pari a circa 0.096 euro/kWh)

### Conclusioni:

Nel decidere quale tipo di impianto e quale tipo di servizio di allaccio sia più conveniente installare, uno degli aspetti più importanti da valutare è il rapporto tra la quantità di energia prodotta e la quantità di energia effettivamente consumata.

Quando l'energia prodotta è inferiore o uguale a quella consumata, è sempre conveniente scegliere lo scambio sul posto. Parimenti, è generalmente conveniente optare per la vendita dell'energia quando quella prodotta è molto superiore a quella consumata, ma occorre comunque considerare che la remunerazione dell'energia venduta è generalmente inferiore a quella dell'energia scambiata. Infatti l'energia ritirata dall'impresa distributrice viene remunerata al prezzo amministrativo garantito, oggi pari a 0.096 €/kWh, mentre l'energia scambiata viene remunerata in base al risparmio sul contratto di fornitura, mediamente 0.19 €/kWh.

Considerando la maggiore complessità e i maggiori oneri di gestione che comporta la vendita dell'energia, in numerose situazioni può essere conveniente non sovradimensionare la potenza dell'impianto fotovoltaico rispetto ai normali consumi annui, in modo da usufruire dello scambio sul posto.